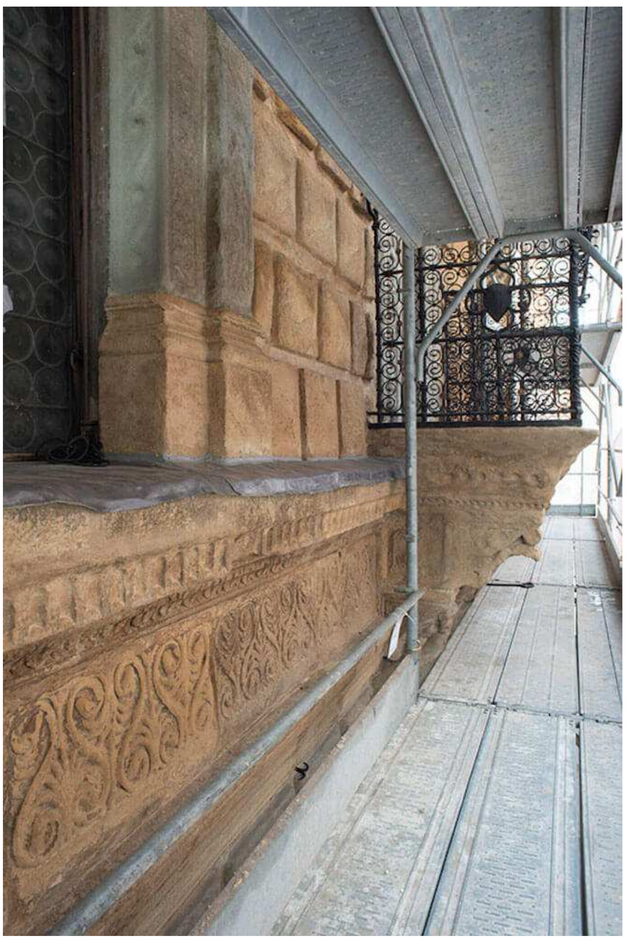
ARTE & DESIGN

Palazzo Bevilacqua Ariosti mostra il suo nuovo volto dopo i lavori di restauro

Si conclude oggi, dopo quattro mesi di lavori, il restauro conservativo della facciata quattrocentesca di Palazzo Sanuti Bevilacqua in via d'Azeglio 31, condotto dall'impresa Leonardo di Bologna sotto la direzione dell'Arch. Sergio Bettini. Viene così...

4 MARZO 2021 15:26



Si conclude oggi, dopo quattro mesi di lavori, il restauro conservativo della facciata quattrocentesca di **Palazzo Sanuti Bevilacqua** in via d'Azeglio 31, condotto dall'impresa **Leonardo di Bologna** sotto la direzione dell'**Arch. Sergio Bettini.**

Viene così riconsegnato alla città, grazie all'impegno della famiglia **Bevilacqua Ariosti**, uno dei suoi monumenti più significativi. La sua facciata a bugne diamantate, che anticipa il più noto palazzo dei diamanti ferrarese, non era stata interessata in passato da altri restauri se non per sporadiche azioni ricostruttive, puntuali integrazioni manutentive o test sperimentali.



Palazzo Bevilacqua Ariosti – Ph credits Beatrice Marchi ©

Questo importante lavoro di restauro sarà raccontato attraverso una pubblicazione Monografica ed un Documentario ad opera dalla prestigiosa rivista di architettura The Plan (Maggioli Editore) di Bologna.

Nel Volume e nel Docu-Film, realizzati in partnership con FinecoBank e Leonardo, la narrazione introdurrà il contesto storico bolognese in cui si incardina la storia di Palazzo Bevilacqua (già Sanuti), approfondendo il progetto di restauro dell'Arch. Bettini, i lavori dell'impresa Leonardo ed il rapporto che il Palazzo ha sempre avuto con la città di Bologna. Arricchiranno il racconto le interviste ai protagonisti. La presentazione della Monografia e del Docu-film sarà in occasione della conferenza che si terrà nella Sala del Concilio di Palazzo Bevilacqua, nel mese di giugno.

Il restauro, spiega l'**Arch. Bettini**, ha contribuito a preservare la materia originaria della facciata: non solo le arenarie gialle e grigie che compongono la trama diamantata e le finestre, il prezioso e raro balconcino in ferro battuto con inserti in rame che sovrasta il portale al civico 31, il cornicione composto da tre specie lignee, ma persino alcuni lacerti dello strato di finitura superficiale, sopravvissuti nei sottosquadri del fregio, su alcune bugne e sulle bifore, che hanno contribuito alla conservazione delle friabili arenarie e che in passato conferivano alla facciata l'aspetto di un tutto monolitico.



Palazzo Bevilacqua Ariosti – Ph credits Beatrice Marchi ©

Per rimuovere i depositi del particolato atmosferico si è operato con i tradizionali metodi del restauro (aspirazione, rimozione, spazzolatura), mentre le croste nere che ricoprivano i portali, i sottarchi delle bifore e altri elementi modanati, dove il modellato plastico era più delicato e complesso, si è operato con l'irraggiamento di un fascio laser che ha consentito di calibrare la selettività della pulitura mitigando l'invasività sul supporto lapideo.

Limitati e puntuali sono stati gli interventi di sostituzione e integrazione dell'arenaria, che hanno riguardato principalmente il sedile corrente a contatto con la strada. Un lavoro attento e minuzioso, dunque, che ha restituito alla città le sembianze originarie della facciata di uno dei suoi edifici più ricchi di storia.

Nella foto in alto: Palazzo Bevilacqua Ariosti – Ph credits Beatrice Marchi ©

POST TAGS: Arch. Sergio Bettini Impresa Leonardo Palazzo Bevilacqua Ariosti